



Cuore Rampante

@MAGAZINE UFFICIALE DELLA
SCUDERIA FERRARI CLUB SAN MARTINO DI BAREGGIO

NUMERO 34 MAGGIO/GIUGNO 2016

Start

A Lodi ad omaggiare la Mille Miglia e Castellotti



Mille Miglia 2016
BRESCIA
ROMA
BRESCIA
19-22
MAGGIO

SOMMARIO:

Start:	1
e-DITORIALE	2
Member	2
Vintage	3
Pitlane	4
Ferrari Universe	5
Photo Finish	6

Enzo Ferrari la definì un “museo viaggiante unico al mondo”; lo confermo, in pieno, facendo appello al turbinio di emozioni che ha attraversato ogni appassionato nella assolutissima mattina di domenica 22 maggio, quando la Mille Miglia, storica corsa oggi di regolarità, ha attraversato il centro storico di Lodi, a sessant'anni dalla vittoria su Ferrari 290 MM di Eugenio Castellotti, grande pilota lodigiano.

Dapprima sono le 100 Ferrari del Tribute a colorare di rosso e non solo le strade lodigiane rombando tra corso Vittorio Emanuele, piazza della Vittoria, corso Umberto, corso Adda, via Defendente e viale Milano rendendo simbolico omaggio a Castellotti passando di fronte al Cimitero Maggiore ove il pilota è sepolto. Uno spettacolo, nello scenario suggestivo di piazza della Vittoria, gremita all'inverosimile di appassionati, il transito delle 450 storiche per il controllo di tappa. Mentre l'aria diventa quasi rarefatta di un odore misto tra olio bruciato e benzina al passaggio delle più “storiche”, aspetti con ansia l'arrivo delle tue beniamine: inutile a dirlo l'emozione quando all'orizzonte scorgi una Ferrari 225 S Berlinetta Vignale e poi una Ferrari 212 Inter Coupè Vignale e poi ancora una Ferrari 375 MM Spider PininFarina fino ad arrivare ad una Ferrari 250 Gt Coupè Boano posando lo sguardo anche su altri gioielli quali una Maserati 200 Si ed una Maserati 150 S, per dirne solo alcune. La gara simbolo dell'eccellenza italiana, rappresenta una parte meravigliosa del nostro paese, e ne hai la conferma quando da sulla pedana senti i gentleman driver stranieri, dagli americani, ai giapponesi, ai tedeschi, agli inglesi urlare: “Viva l'Italia!” Festa nella festa la presenza, tra i concorrenti, del santangiolino Maurizio Senna, presidente della SFC Sant'Angelo Lodigiano e amico della nostra Scuderia, alla sua seconda esperienza in gara a bordo della Giulietta Sprint Bertone del 1957. Sventolio di bandiere Scuderia Ferrari Club colorano di rosso Ferrari, anzi di rosso passione, il passaggio di un osannatissimo Maurizio, a simboleggiare sempre di più il valore di “famiglia Ferrari” al grido di #liveyourferrari passion.

La gara della Freccia Rossa nel suo proseguo verso Brescia ha toccato l'autodromo di Monza, con prova sulla pista sopraelevata dedicata a Castellotti, grande protagonista anche sull'asfalto dell'impianto brianzolo. Con orgoglio posso dire: io c'ero a rendere omaggio alla corsa più bella del mondo.

Giusy Costantino

#LIVEYOURFERRARIPASSION



Giusy Costantino,
caporedattore rosa
per una rivista rosso
Scuderia!



Antonio Pellizzoni, la
sua passione per la FI
non conosce rivali



Flavio Paina, un esperto
del mondo del Cavallino
Rampante che fa invidia
alle maggiori testate



Mauro Modena, amante
del vintage; da lui tante
perle e novità

L'era del Tribute

100 Ferrari che aprono una manifestazione motoristica di rilievo. All'inizio fu quello alla Mille Miglia; chiamiamolo "l'originale", il Ferrari Tribute to Mille Miglia. Nato nel 2011 è stato riproposto ogni anno fino a questa edizione 2016. Proprio domenica 22 maggio, durante il passaggio da Lodi, i miei occhi si sono deliziati della vista dei bolidi di Maranello, che hanno reso omaggio al fascino di un evento senza tempo precedendo la competizione delle vetture d'epoca, lungo il medesimo percorso della rievocazione storica. Il consenso probabilmente è stato così ampio da ispirare la nascita di analoghi Tribute. Secondo fu infatti il Ferra-

ri Tribute to Targa Florio che anch'esso dal 2011 reca ancora più fascino alla rievocazione della corsa automobilistica più antica del mondo. Nel 2011 fu il Ferrari Tribute alla Coppa Milano-San Remo quando meravigliosi bolidi rossi diedero quel tocco in più ad una già splendida piazza del Duomo di Milano. Ora, quasi a voler copiare, arriva la SFC Valceresio a proporre, anche se in piccolo, qualche cosa di analogo durante la Coppa dei Tre Laghi, 25° Varese-Campo dei Fiori, evento di storiche radici velocistiche ma di regolarità moderna. Da ultimo è arrivata proprio in questi giorni dalla Calabria la notizia che la rinascita di una cronoscalata storica come la Santo Stefano-Gambarie sarà preceduta da una sfilata di una cinquantina di Ferrari che molto

assomiglia ad un Tribute, organizzato dalle SFC Reggio Calabria e Catanzaro. E allora sentiamo riecheggiare sempre di più, proprio attraverso queste manifestazioni che vedono anche partecipazioni internazionali, l'eccellenza di un marchio simbolo dell'Italia nel mondo. E intanto noi della SFC San Martino di Bareggio, di ritorno da un tour toscano con tappa al Mugello, ci godiamo la Mille Miglia ed il Concorso D'eleganza Villa D'Este, sogniamo di poter partecipare un giorno alla Targa Florio, leggiamo del premio alla carriera a Michael Schumacher ed incitiamo i nostri Vettel e Raikkonen. E aspettiamo giornate meno piovose... dato che la pioggia non ci permette neppure di godere durante il Gp di Monaco di uno start da brivido.

G.C.

Member

Da Castiglioncello al Mugello

Cosa c'è di meglio per il week end del 25 aprile che trascorrere 4 giorni in terra toscana al rombo delle Rosse di Maranello? Niente! Tutti in macchina allora, si parte, direzione Castiglioncello, per raggiungere gli amici della SFC Tirreno, capitanati dal poliedrico Alessandro Colosimo. E con loro anche il simpaticissimo Presidente di SFC Prato Sauro Migliori; io Francesco e Aurora, Ettore, Luigino ed Enrica, Roberto e Silvana, Sandro, Francesco F, Franco con rispettive consorti abbiamo colorato di rosso, Bibbona e Popolonia facendo tappa anche al porto turistico di Rosignano. Il sole ha fatto capolino tra le nuvole permettendoci di godere di un meraviglioso tour presso l'azienda vinicola Poggiorosso con visita ai poderi ed alle cantine

e degustazione di prodotti tipici locali. Interessante la gita alla necropoli etrusca spazzata della forte brezza marina del Golfo di Baratti. Una sorpresa ed un onore è stato per i tutti noi trascorrere dei bei momenti in compagnia del Presidente SFC nonché direttore sportivo della Ferrari Driver Academy, Massimo Rivola, giunto in toscana con la moglie Daniela. Pranzi e cene tipiche, di cui una curata alla perfezione dallo chef Emanuele Vallini hanno dato quel tocco in più ad una vacanza che resterà nei cuori. Approfitando della vicinanza al circuito del Mugello, io e la mia gang con Ettore, Luigino ed Enrica abbiamo prolungato la permanenza in terra toscana godendo così di una giornata esclusiva riservata ai tesserati Scuderia

Ferrari Club; abbiamo potuto vivere i box e la pit-lane durante i test delle Ferrari del reparto FI Corse Clienti. Che melodia il rombo di 13 esemplari delle monoposto più vincenti della storia della Ferrari e dell'intera Formula 1 come F2001, F2002, F2003-GA che grazie alle gesta di Michael Schumacher, possiedono ancora un posto speciale nel cuore di noi appassionati. Per sfruttare al massimo il potenziale delle vetture, ad aiutare e consigliare i clienti al volante c'erano anche Olivier Beretta e Marc Gené, collaudatore della Scuderia Ferrari. Sulle mitiche Arrabiate sono sfrecciate inoltre 34 vetture dei Programmi XX, una FXX, la capostipite di questo particolarissimo tipo di auto, quattro 599XX, 11 599XX Evo e 18 FXX K, l'ultima nata tra le vetture laboratorio i cui piloti sono anche tester per la Casa di Maranello. Un sogno ad occhi aperti.

G.C.

Vintage

Lopresto ha lanciato la provocazione ed il clamore ha fatto il giro del mondo

Villa d'Este, la seconda giovinezza delle vecchie ma belle



Chi dice che la carrozzeria di una macchina con più di cinquant'anni debba per forza essere restaurata? Basta solo darle una pulita con i controfiocchi. Questa è stata la lezione che ha voluto impartire il collezionista Corrado Lopresto al Concorso d'eleganza Villa d'Este di quest'anno, che si è tenuto dal 20 al 22 maggio presso l'omonimo Grand Hotel, tranne domenica 22 in cui le auto hanno traslato a Villa Erba per poter essere esposte al pubblico. Difatti il buon Corrado, si è aggiudicato il numero uno del prototipo di Alfa Romeo Giulietta SZ codatronca, nascosta chissà da quanto in un fienile in America. La vettura si presentava in condizioni generali "discrete", fatta eccezione per quasi sessant'anni di patina depositata sulla carrozzeria: croste multistrato e lerciume indelebile. "Macché restauro!" Ha pontificato il collezionista: "Qui una buona pulita e la riporti al colore originale (bianco)"; e lo ha fatto. Ma solo per metà. Una linea longitudinale disegnata taglia oggi a metà i cofani e il tetto,

suddividendo la macchina in due parti: da una parte si è mantenuta la crosta grigionera dell'età, e dall'altra il risultato ottenuto lavorando sulla semplice pulizia. Il resto, ovvio, tutto restauro. Il Best of show dell'evento se lo è aggiudicato una Maserati A6GCS Berlinetta con carrozzeria Pininfarina, orgogliosamente appartenente alla nostra "sacra" famiglia. Ma anche altre vetture col Cavallino Rampante hanno fatto da capostipite. Una barchetta ad esempio, Ferrari 225 S spyder Vignale, Una 330 GTC di Marcello Mastroianni, una 275 GTB/4, una 365 GT/4 BB "Targa" con tetto rigido asportabile, appartenuta all'attore Clint Eastwood. Ma anche una 250 Europa coupé Vignale, una 250 GT coupé Boano, e l'effervescente Testarossa Spider carrozzata Pavesi, esemplare unico per l'Avvocato Agnelli. Poi il resto, immaginate: Fiat OttoV in tutte le salse, Lancia Stratos, Lancia Astura serie II del 1933 carrozzata Castagna, molto simile ad una Bugatti Atlantic, voluta dal figlio di Mussolini per

partecipare alle competizioni, ed una miriade di altri brand, fra cui una sontuosa Rolls Royce Phantom III della collezione di John Tiriak. Vincitrice la Lancia Astura II Castagna, in una bellissima livrea verde. A modo loro, tutte le auto presenti all'evento hanno già vinto sulla storia. Solerte la giuria, composta da Yan Cameron, Lord Charls March, Carlo Otto Brambilla e altri intenditori e capitana-ta dal poliedrico Simon Kidston, che come voce storica, oltre che grande intenditore, ha potuto illustrare aneddoti e misfatti di ogni singola vettura. Il Concorso d'Eleganza oggi più prestigioso in assoluto, che ogni anno attrae sempre più appassionati, anche del gentil sesso, è un fermo punto cardine nel delinearsi un mercato di nicchia sempre più in espansione. Possiamo spingerci ad intuire che se Enzo Ferrari definì la Millemiglia "la gara più bella del mondo" oggi, se fosse ancora tra noi, probabilmente direbbe di Villa d'Este: "il concorso d'eleganza più bello del mondo". M.M.

Vintage

Cars & Coffee

Facciamoci un caffè "veloce" dall'altra parte del mondo

Venire dall'altro lato del mondo con la propria supercar per poi farsi solo un caffè non è certo il massimo, eppure in America divenne una moda, al punto che oggi, qualcuno di molto giovane e molto intraprendente, ha deciso di importarla anche in Italia, terra di motori per eccellenza. Che poi il caffè sia simbolico o solo una scusa per radunare tante supercar in locations da sogno è alquanto relativo. Così anno dopo anno, partendo da Torino e arrivando fino a Brescia quest'anno, e sognando probabilmente la Toscana per il prossimo, si è arrivati a radunare questo 10 aprile, oltre 270 auto fra Exotic, Hypercars e auto storiche e più di 25000 visitatori. La regola base impone che chiunque avesse posseduto un'auto veloce, di qualunque tipo, avrebbe avuto le credenziali per partecipare all'evento, vincolo rimasto invariato e tuttora valente.

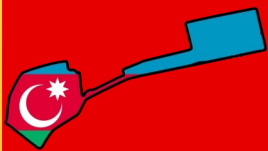


Imprevedibilmente però, lo show in Italia ha avuto così tanta fortuna che la selezione è divenuta un po' più esigente, giocando non sulla qualità delle vetture, cosa discutibile o meno, ma sui tempi di iscrizione: chi primo arriva, meglio si accomoda. In se stesso l'evento non è nulla di speciale: solo un sontuoso pranzo a cinque stelle, con successivo spostamento, più o meno veloce, delle vetture in altro loco. Ma passione, atmosfera e forse un pizzico di esibizionismo, hanno reso indimenticabile lo sfrecciare fra gli sguardi esterrefatti della gente. Primo premio su votazione in questa rassegna è andato ad una delle due Maserati MC-12, entrambe bianche

con fregi blu, tipico del modello. I driver questa volta sono stati ospitati in una villa privata con prato inglese nel Bresciano, per recarsi, dopo pranzo, a saettare, scortati dalle moto delle Forze dell'Ordine, al parco Sigurtà di Valeggio sul Mincio. Fra le Ferrari partecipanti, praticamente tutte, comprese un paio di nuovissime LaFerrari, ed un particolare riguardo per le vecchie come le F40, F40 LM, F50, 288 GTO, 275 GTB/4, molte 348 e 355. Moltissime in versione gtb e gts, come altrettante 308 e 208. Insomma una moda d'importazione che a quanto pare ha attirato personalità e tycoons dei canali You Tube. Hai l'auto veloce? Vieni, fa niente se è nuova o vecchia e di che marca, l'importante è che sia veloce. Ma fai presto. Questa è la nemesi dell'evento, una regola poliedrica ma ferrea.

Mauro Modena

Michael Schumacher è nato a Hurth (Germania) il 3 gennaio 1969. Ha esordito in F1 nel 1991 con la Jordan ed ha conquistato 7 titoli iridati. I primi due con la Benetton nel 1994 e 1995, gli altri cinque con la Ferrari negli anni dal 2000 al 2004



I prossimi due GP si disputeranno in Canada (12 giugno) e nel nuovo circuito dell'Azerbaijan (19 giugno)



61 punti in classifica per Kimi Raikkonen e 60 per Sebastian Vettel. Davanti a loro con 106 punti Nico Rosberg, 82 punti per Lewis Hamilton e 66 punti per Daniel Ricciardo

Schumacher: arriva il premio alla carriera

La data ancora non è certa ma sicuramente sarà prima del Gran Premio di Germania in programma il 31 luglio ad Hockenheim, circuito su cui Michael Schumacher ha trionfato 5 volte: si giocherà una partita di calcio, per raccogliere fondi a scopo benefico, dedicata proprio a Michael, e che ricorderà molto le tante giocate dal sette volte campione del mondo che dal 29 dicembre 2013, giorno in cui mentre sciava con il figlio Mick e un gruppo di amici sulle piste di Meribel ebbe un brutto incidente, lotta per la vita. Tale partita, a cui parteciperà anche **Sebastian Vettel**, suo "successore", giungerà a coronare l'evento unico, alla sua prima edizione, che è stato ideato dai proprietari del trac-



ciato di Hockenheim per omaggiare i grandi che hanno segnato la storia dell'automobilismo sportivo: il "Nurburgring Award". Il primo a ricevere questo "premio alla carriera" è stato proprio Michael, nella



notte del 27 maggio, durante il weekend che ha visto sfrecciare per tre giorni le vetture partecipanti all'ADAC Zurich 24 Ore, gara di durata per vetture turismo e Gran Turismo ispirata alla 24 Ore di Le Mans. A ritirarlo, durante un gran galà di festa, la manager storica Sabine Kehm, visibilmente emozionata ma composta. "Nessuno lo merita più di lui" la dichiarazione. Questa frase riecheggia nella mente di ogni tifoso che ripone la speranza nel fatto che anche questo premio possa dare ulteriore forza nel lungo percorso della riabilitazione di quello che è stato il più grande pilota della storia della Ferrari.

Giusy Costantino

Pitlane

Sempre all'attacco: mancano un pò di fortuna ed aderenza

Alla fine del primo giro del gran premio di Spagna, tutti i tifosi della rossa tirano un sospiro di sollievo vedendo le 2 frecce d'argento guidate da Hamilton e Rosberg finire nella via di fuga dopo essere entrate in collisione all'entrata della curva Repsol. Purtroppo noi tutti non avevamo fatto i conti con la voglia di vincere del neo pilota della Red Bull Max Verstappen che, dopo aver preso in mano la Red Bull solo giovedì, domenica è riuscito a portare sullo scalino più alto del podio la sua vettura, davanti alle



due Ferrari. Il gran premio di Russia, invece, vede una delle due Ferrari, quella del tedesco Vettel, tamponato 2 volte da Daniil Kvyat, costretto al ritiro; dal team radio si evince come il tedesco non abbia apprezzato le manovre del pilota russo ex Red Bull. La gara si conclude al cinquantatreesimo con la vittoria di Nico Rosberg, la quarta dall'inizio del mondiale, la settimana di fila contando lo scorso mondiale; chiu-

de al secondo posto Hamilton mentre sullo scalino più basso del podio sale Kimi Raikkonen. E che dire di del gran premio di Montecarlo? Con il bagnato Kimi perde aderenza e va a sbattere contro le barriere; non ci voleva, gara senza punti per lui, mentre Sebastian per un soffio non sale sul podio, si rammarica e a fine gara si incolpa di non essere riuscito a fare meglio... anche se, a dirla tutta, sono gli uomini del Cavallino ad averne tante di cose a cui pensare. Il conto a Maranello, al momento, è in rosso!

Antonio Pellizzoni

Ferrari Universe

Le Ferrari di Sicilia

Se si dovesse rifare la storia della Targa, si dovrebbero scrivere molte pagine dense di episodi, di contrasti, di ansie, di trionfali successi, tali da riempire un grosso volume. Forse un tale lavoro sarà fatto da qualche storico appassionato della corsa, vendemmiando nei miei ricordi e nella mia memoria. Vincenzo Florio

Targa Florio, un nome storico che evoca agli appassionati gare d'altri tempi su impervi tornanti contornati da panorami suggestivi ed unici nel loro genere. Insieme alla Mille Miglia è la gara più famosa del mondo, quest'anno ha compiuto 110 anni ed ha festeggiato l'edizione numero 100. Nacque nel 1906 dalla grande passione di Vincenzo Florio che volle portare nella sua Terra, precisamente sui tornanti palermitani delle Madonie, una competizione motoristica con l'obiettivo di renderla prestigiosa a tal punto da costituire un irrinunciabile appuntamento a livello mondiale per i maggiori costruttori e le scuderie dell'epoca. Il tracciato, seppur non velocissimo, era caratterizzato da passaggi di estrema difficoltà che metteva al limite la resistenza delle vetture ed i nervi dei piloti.

Proprio per questo vincere la Targa Florio era un motivo di vanto che dava elevatissimo prestigio e grande fama. Ovviamente, purtroppo, come spesso accade su questo genere di tracciati, ci furono gravi incidenti che costrinsero gli organizzatori ad adottare negli anni molteplici revisioni delle modalità di gara. Un particolare curioso è che l'antico nome della Sicilia era Trinacria e questa figura mitologica greca oltre ad essere il simbolo della Sicilia, simboleggiava anche un'altra isola, quella di Mann, famosa anch'essa per ospitare una fra le gare più rischiose del pianeta. Oggi per quanto riguarda la Targa Florio le cose sono cambiate ed appunto quest'anno si è disputata fra il 5 e l'8 maggio la centesima edizione. La gara è stata suddivisa in 4 discipline, fra cui l'ormai consolidato rally, ed il Ferrari Tri-

bute a testimonianza delle numerose partecipazioni della Casa di Maranello alla storica Targa in cui ha trionfato 7 volte. Oltre 50 Ferrari di tutte le epoche, provenienti da tutto il mondo, hanno invaso la Sicilia percorrendo oltre 795 km nei luoghi simbolo della Targa Florio, da Collesano a Campofelice di Roccella, da Cefalù a Palermo, e sostando nei luoghi più spettacolari ed emozionanti che solo la Sicilia può vantare. E di tutto ciò Vincenzo Florio ne sarebbe onorato. F.P.

*Ferrari Universe*

L'ultima creazione dell'esclusivo programma one-off Ferrari

Le inconsuete Rosse della serie SP

Il mese scorso i rumors e gli appassionati del Cavallino impazzivano alla vista di un misterioso modello completamente privo di camuffature aggirarsi fra Maranello e Fiorano. Viste le fattezze della vettura in molti hanno ipotizzato che si trattasse dell'erede della Dino oppure della versione "Speciale" o "Scuderia" della 488. Ma analizzando bene la situazione, considerando che Ferrari per i nuovi modelli tiene il massimo riserbo fino alla divulgazione delle immagini digitali, questa V8 bianca con tricolore e guida a destra è per forza di cose una "SP", ovvero una Special Projects, infatti è da poco stata ufficializzata da Ferrari la notizia della nuova nata. E' una 458 Speciale completamente ridisegnata appositamente per un cliente inglese ed è stata

battezzata 458 MM Speciale. Queste supercar rigorosamente commissionate dall'acquirente vanno ben oltre il noto programma di personalizzazione coniato Tailor Made. Prendendo come base di partenza un modello in gamma viene creata una carrozzeria più o meno inedita seguendo le richieste del cliente dando vita ad un nuovo modello che molto spesso propone anche soluzioni meccaniche più performanti. In pratica una fuoriserie realizzata ufficialmente da Ferrari per i propri facoltosi estimatori desiderosi di avere in collezione una one off, come va di moda dire oggi. Quindi sul libretto della vettura comparirà il nome scelto per il modello ed un numero di telaio fuori dalla consueta numerazione Ferrari. Cosa non da poco per un colle-

zionista attento ad una sicura rivalutazione e per Ferrari stessa che impone la prelazione di vendita in caso l'acquirente decidesse di vendere a sua volta il modello. Per realizzarne uno mediamente occorrono dai 12 ai 16 mesi una volta deliberato il progetto che ovviamente viene sviluppato con il committente. Alcune di queste fuoriserie vengono presentate in pompa magna dai relativi clienti e da Ferrari mentre altre, per volontà dell'acquirente, passano più "in sordina" e vengono avvistate casualmente. Per fare un esempio proprio questo è il caso della SP30, fuoriserie su base 599 GTO che fu avvistata l'agosto scorso per poi scomparire dagli obiettivi delle fotocamere. F.P.

L'alter ego americano

Correva l'anno 1952. Gli anni d'oro di quelle gare che ancora oggi sopravvivono, grazie a quella piccola "vasta" schiera di appassionati i quali non hanno esitazione alcuna a tirare il collo al loro mezzo. Qualunque esso sia; e poco importa se sia una Chevrolet Bel Air, una Siata o una Ferrari. L'importante è concludere, possibilmente vincendo, in alternativa poter dire "io c'ero". Chi non ricorda ad esempio la Carrera Panamericana? Ma soprattutto, chi si ricorda della cattivissima 340 Mexico, costruita in quella data dalla carrozzeria Vignale in solo quattro esemplari (tre berlinetta ed uno spider), proprio per parteciparvi? Circa sessant'anni dopo, il tuner americano Gullwing, con sede a Sant'Antonio in Texas, ha deciso di realizzare una versione celebrativa: la Ferrari F-340 Competizione. Non riteniamo che ai nostri lettori interessi molto il tuning, arte che se fatta bene è pur sempre nobile oltre che gradevole, ma questa



volta abbiamo voluto fare un'eccezione proprio per far conoscere questo particolare assemblato dalle linee antiche ma traslate in chiave moderna. Il risultato, bisogna ammetterlo, non passa affatto inosservato. L'esemplare della Gullwing parte dalla base di una "semplice" Ferrari 456 GT, con la presenza sotto il cofano anteriore del classico 12 cilindri: un V12 di 5.4 cc per 470



cavalli, da abbinare alla trasmissione manuale a sei rapporti. Alleggerita in più parti, monta interni spartani ma raffinatissimi, come i sedili in pelle senza poggiatesta, come nel '52, ma con guscio in carbonio, ed il vistoso volante con corona in legno a tre razze metalliche.

Vi è da sottolineare che molte recensioni non la valutarono positivamente a causa delle sue linee retrò, forse perché inusuale al popolo dei "Tuners", ma sicuramente apprezzabile ai cultori del vintage. Nota dolente a detta di tanti, i gruppi ottici anteriori: racchiusi in una corona cromata, quattro fari a led. Certo poco coerenti con le linee, ma tutto sommato gradevoli se si considera che siamo nel ventunesimo secolo. Il pezzo forte a nostro giudizio? I cerchi a stella color oro con gallettone cromato su un tipico rosso Ferrari, come ricorderemo nella "Daytona", ma quella è un'altra storia.

Mauro Modena

Scuderia Ferrari Club San Martino di Bareggio
Via Novara, 4 - 20010 Bareggio (MI)
C.F. 90002260157

website: www.sfcbareggio.it

e-mail: sanmartinodibareggio@scuderiaferrari.club

e-mail: presidente@scuderiaferrariclubbareggio.it

e-mail: stampa@scuderiaferrariclubbareggio.it

Presidente: Francesco Di Martino

Segretari: Ettore Giubileo / Luigino Tumiatto

Capo Redattore: Giusy Costantino

Addetti Stampa: Mauro Modena

Flavio Paina

Antonio Pellizzoni

Impaginazione e grafica: FdM

Scuderia Ferrari Club San Martino di Bareggio is an official member of:



Scuderia Ferrari Club s.c.a.r.l.
at Gestione Sportiva Scuderia Ferrari
Viale Enzo Ferrari, 27
41053 Maranello (MO) - Italy
www.scuderiaferrari.club

Scuderia Ferrari Club San Martino di Bareggio
ringrazia i principali sostenitori



Seguici anche su:

